



Centro Provinciale per l'Istruzione degli Adulti
Piazza Martiri della Libertà, 20 25032 – Chiari (Bs)
C.M.: BSMM206003 - C.F.: 91028640174
e-mail: bsmm206003@istruzione.it – Pec: bsmm206003@pec.istruzione.it
Sito web: www.cpiachiari.edu.it – telefono: 030 7009707

Circolare interna n. 3
A.s. 2020 - 2021

Chiari 09 settembre 2020

Ai docenti
Cpia Chiari

Al Personale ATA
Cpia Chiari

Alla D.sga

Oggetto: informazioni e indicazioni operative per l'avvio delle attività didattiche in presenza dell'anno scolastico 2020 – 2021.

Il prossimo inizio delle attività didattiche in presenza, previsto indicativamente ad iniziare dal giorno 05 ottobre 2020, rappresenta un'esigenza primaria per il Cpia di Chiari come per tutte le scuole del Paese, così come rappresentano un'esigenza primaria la tutela della sicurezza degli operatori scolastici e dei corsisti e la continuità delle attività didattiche.

Pertanto, accanto alle esigenze didattiche e formative dei nostri corsisti, è necessario prendere in considerazione il principio di precauzione, la protezione dei lavoratori, l'efficacia, la sostenibilità, l'accessibilità e la contestualizzazione delle misure proposte.

Le seguenti informazioni ed indicazioni operative sono tratte e contestualizzate in relazione alle più recenti indicazioni del Miur, in particolare il ***"Protocollo di intesa per garantire l'avvio dell'anno scolastico del 06 agosto 2020"***, del Comitato Tecnico Scientifico, ed ogni altro documento ufficiale utile a bilanciare attività della scuola e sicurezza in ambito prevenzione di infezioni da SARS-CoV-2.

E' utile inoltre ribadire che l'argomento rimane "estremamente fluido" ed in costante evoluzione, per cui sarà cura dello scrivente il puntuale recepimento delle indicazioni Ministeriali e governative e l'altrettanto puntuale momento informativo per i lavoratori e gli utenti del Cpia.

PROTOCOLLO D'INTESA PER GARANTIRE L'AVVIO DELL'ANNO SCOLASTICO del 06 agosto 2020

E' il documento base frutto dell'intesa Miur/Organizzazioni sindacali della scuola; il documento è già stato notificato a tutto il personale della scuola in servizio dal 01 settembre 2020 unitamente ai documenti del Comitato Tecnico scientifico – Stralci dei verbali 28 maggio 2020, 22 giugno 2020 2 07 luglio 2020 e 31 agosto 2020.

In sintesi il Protocollo riporta quanto segue:

OBBLIGHI PER IL DIRIGENTE SCOLASTICO: è utile ricordare che il dirigente scolastico svolge le funzioni di datore di lavoro nelle Scuole statali. E' tenuto a informare personale della scuola ed utenti in merito alle regole fondamentali di igiene che devono essere adottate negli ambienti scolastici (Vedi Piano Covid-19 del Cpia di Chiari – circolare interna n. 2).

Il dirigente scolastico dovrà inoltre informare chiunque entri negli ambienti scolastici del Cpia circa le disposizioni di cui sopra, anche con l'utilizzo di cartelloni o strumenti digitali.

HELP DESK PER LE SCUOLE: dal 24 agosto è attivo il seguente numero verde 800.90.30.80, attivo dal lunedì al sabato, ore 09.00 – 13.00 e 14.00 – 18.00, per accogliere quesiti e segnalazioni sull'applicazione delle misure di sicurezza.

MODALITA' DI INGRESSO ED USCITA: ingresso corsisti ed uscita, al momento presso la sede centrale di Chiari, sono stati diversificati; si entra dall'ingresso principale (in utilizzo comune con l'ATS e la scuola infermieri) e si esce utilizzando l'uscita di sicurezza posta a Nord del corridoio Cpia.

Nelle sedi punto di erogazione del servizio dovremo considerare il loro Piano Covid 19 ed agire di conseguenza.

Al momento si prevede di diversificare anche l'orario di inizio/termine dei corsi in presenza di più classi con minimi (10/15 minuti) scarti temporali in ingresso ed uscita.

PULIZIA E IGIENIZZAZIONE: saranno date in forma scritta (riunione prevista per il giorno 10 settembre 2020), aggiornate/adattate successivamente per le scuole punto di erogazione del servizio in accordo di scopo, tutte le informazioni necessarie per assicurare la pulizia giornaliera e l'igienizzazione periodica di tutti gli ambienti anche attraverso la predisposizione di un cronoprogramma a cura della direttrice dei servizi generali ed amministrativi del Cpia.

Negli accordi di scopo per l'utilizzo delle sedi punto di erogazione del servizio il capitolo "pulizie" sarà oggetto di approfondimento in relazione ai piani covid delle singole scuole ospitanti.

* Estratto da:

Istituto Superiore di Sanità

Raccomandazioni ad interim sulla sanificazione di strutture non sanitarie nell'attuale emergenza COVID-19: superfici, ambienti interni e abbigliamento. Versione del 15 maggio 2020. Gruppo di Lavoro ISS Biocidi COVID-19 2020, 28 p. Rapporto ISS COVID-19 n. 25/2020

Organismi nazionali ed internazionali e i dati derivanti dai PMC attualmente autorizzati suggeriscono, come indicazioni generali per la disinfezione delle superfici, a seconda della matrice interessata, i principi attivi riportati in Tabella 1.

Tabella 1. Principi attivi per la disinfezione delle superfici suggeriti da Organismi nazionali e internazionali e derivanti dai PMC attualmente autorizzati

Superficie	Detergente
Superfici in pietra, metalliche o in vetro escluso il legno	Detergente neutro e disinfettante virucida - sodio ipoclorito 0,1 % o etanolo (alcol etilico) al 70% o altra concentrazione, purché sia specificato virucida
Superfici in legno	Detergente neutro e disinfettante virucida (contro i virus) a base di etanolo (70%) o ammoni quaternari (es. cloruro di benzalconio; DDAC)
Servizi	Pulizia con detergente e disinfezione con disinfettante a base di sodio ipoclorito almeno allo 0.1% sodio ipoclorito
Tessili (es. cotone, lino)	Lavaggio con acqua calda (70°C-90°C) e normale detersivo per bucato; <i>in alternativa:</i> lavaggio a bassa temperatura con candeggina o altri prodotti disinfettanti per il bucato

SUPPORTO PSICOLOGICO: il protocollo d'intesa del 06 agosto 2020 prevede che il MIUR stipuli un accordo con il Consiglio Nazionale dell'Ordine degli Psicologi per la promozione di attività di sostegno per far fronte ad eventuali situazioni di stress, timore di contagio, difficoltà di concentrazione,

CONTACT TRACING E RACCORDO CON IL SISTEMA SANITARIO: è istituito un sistema di raccordo tra scuola e sistema sanitario nazionale per supportare le scuole e attivare una efficace forma di tracciamento delle persone venute a contatto con i contagiati.

In questi giorni L'ATS Brescia ha richiesto la segnalazione del nominativo del referente covid della scuola al quale sarà riservata una casella di posta elettronica a supporto del loro operato.

L'ATS ha inoltre avviato le azioni per l'inserimento sul suo portale di una apposita sezione sulla scuola (<https://www.ats.brescia.it/indicazioni-per-la-ripresa-in-presenza>) e per l'individuazione di uno staff di professionisti per i referenti Covid e le scuole.

Al momento non ho notizie analoghe dall'ATS di Chiari.

RILEVAZIONE DELLA TEMPERATURA CORPOREA: CON LA FEBBRE (che deve essere rilevata a casa) SI RIMANE A CASA. E' quanto prevede il protocollo 06 agosto 2020 in cui si ribadisce

- **L'obbligo di rimanere al proprio domicilio in presenza di temperatura corporea oltre i 37.5° o altri sintomi simil-influenzali e di chiamare il proprio Medico curante e l'autorità sanitaria**
- **Il divieto di fare ingresso e di poter permanere nei locali scolastici laddove, anche successivamente all'ingresso, sussistano le condizioni di pericolo precedentemente riportate con l'aggiunta della provenienza da zone a rischio o contatto con persone positive al virus sars-cov-2 nei 14 giorni precedenti.**

VERBALE DEL CTS (Comitato Tecnico Scientifico) N. 104 DEL 31 AGOSTO 2020

Riporta e conferma le misure organizzative di prevenzione e di protezione da adottare:

- **distanziamento fisico** interpersonale (il CTS ribadisce il distanziamento di un metro tra le rime buccali degli alunni in situazione statica e, a maggior tutela degli insegnanti, di due metri nella zona interattiva della cattedra ed i banchi);
- **rigorosa igiene delle mani e degli ambienti scolastici;**
- **uso della mascherina** (non si capisce ancora bene se la scuola dovrà fornirle a tutti oppure solo al proprio personale. Ad oggi abbiamo ricevuto 2000 mascherine chirurgiche dal Commissario straordinario Dott. Arcuri);
- **areazione degli ambienti di lavoro;**
- **utilizzo di altri dpi;**
- **raccordo con ATS;**

INDICAZIONI OPERATIVE PER LA GESTIONE DI CASI E FOCOLAI DI SARS-COV-2 NELLA SCUOLA **Documento dell'Istituto superiore di Sanità 58 2020 Rev**

La questione centrale delle decisioni di riapertura scolastica non è se le scuole debbano riaprire o meno, ma piuttosto come procedere con una riapertura scolastica più sicura attraverso la

comprensione e la consapevolezza dei rischi per la salute pubblica, non solo sui bambini/alunni/ personale scolastico e sui loro contatti sociali immediati, ma anche su un aumento della trasmissione a livello di virus comunitari. **Va sottolineato che tutte queste misure possono ridurre il rischio di trasmissione in ambito scolastico, ma non possono azzerarlo.**

La misurazione della temperatura corporea al bisogno (es. malore a scuola di uno studente o di un operatore scolastico), da parte del personale scolastico individuato, mediante l'uso di termometri che non prevedono il contatto che andranno a breve reperiti.

Importante la collaborazione dei corsisti e dei genitori dei minorenni nel contattare il proprio medico curante (**PLS pediatra di libera scelta o MMG medico di medicina generale**) per le operatività connesse alla valutazione clinica e all'eventuale prescrizione del tampone naso-faringeo. I corsisti e le loro famiglie saranno informati rispetto ai contenuti delle sezioni del documento 2.1.1 e 2.1.2. (alunno con sintomatologia a scuola e a casa), e il personale della scuola in merito alle sezioni del documento dal 2.1.3 al 2.1.4. (operatore con sintomatologia a scuola e a casa)

Referente covid 19

In ogni scuola deve essere identificato un referente (Referente scolastico per COVID-19), ove non si tratti dello stesso dirigente scolastico, **che svolga un ruolo di interfaccia con il DdP** (Dipartimento di Prevenzione dell' Ats) e con il relativo referente e possa creare una rete con le altre figure analoghe nelle scuole del territorio.

Deve essere identificato un sostituto per evitare interruzioni delle procedure in caso di assenza del referente. Individuare un referente che sostituisce il DS e un referente per ogni sede/plesso (fare 1 ora di formazione in più per i referenti) Il referente del DdP e il suo sostituto devono essere in grado di interfacciarsi con tutti i referenti scolastici identificati, i quali devono ricevere adeguata formazione sugli aspetti principali di trasmissione del nuovo coronavirus, sui protocolli di prevenzione e controllo in ambito scolastico e sulle procedure di gestione dei casi COVID-19 sospetti/ o confermati. È necessaria una chiara identificazione, messa a punto e test di funzionamento anche del canale di comunicazione reciproca tra "scuola", medici curanti (PLS e MMG) e DdP (attraverso i rispettivi referenti che andrà adattato in base alla tecnologia utilizzata (es. messaggistica breve, e-mail, telefono etc.).

L'attuale referente covid del Cpia è il Prof. Paletta Antonello ed il sostituto la docente Mor Lucia.

Responsabilità delle decisioni

Il documento (Rapporto ISS COVID 58_2020 Rev) attribuisce al Dipartimento di Prevenzione (DdP) la responsabilità delle decisioni relativamente

- **ai tamponi**
- **alla quarantena**
- **ai soggetti che hanno avuto contatti stretti con i contagiati.**

Gestione di una persona sintomatica all'interno del Cpia

Nel caso in cui una persona presente nel Cpia sviluppi febbre e/o sintomi di infezione respiratoria si dovrà procedere al suo isolamento in base alle disposizioni dell'autorità sanitaria e provvedere quanto prima al ritorno presso il proprio domicilio per poi seguire il percorso medico previsto.

Per i casi confermati le azioni successive saranno definite dal Dipartimento di prevenzione territoriale competente, sia per le misure di quarantena da adottare, previste dalla norma, sia per la riammissione a scuola secondo l'iter previsto dalle regole vigenti.

Contatto di un caso COVID-19

Definizione del termine “contatto” da Circolare 18584 Ministero Salute del 29 maggio 2020: un contatto di un caso COVID-19 è rappresentato da **“qualsiasi persona esposta ad un caso probabile o confermato COVID-19 in un lasso di tempo che va da 48 ore prima dell'insorgenza dei sintomi fino a 14 giorni dopo o fino al momento della diagnosi e dell'isolamento del caso”**. Se il caso non presenta sintomi, si definisce contatto una persona che ha avuto contatti con il caso indice in un arco di tempo che va da 48 ore prima della raccolta del campione che ha portato alla conferma e fino a 14 giorni dopo o fino al momento della diagnosi e dell'isolamento del caso.

Contatto STRETTO di un caso COVID-19

Definizione del termine **“contatto stretto”** da Circolare 18584 Ministero Salute del 29 maggio 2020: il “Contatto stretto” (esposizione ad alto rischio) di un caso probabile o confermato è definito come

- **una persona che vive nella stessa casa di un caso COVID-19;**
- una persona che ha avuto un contatto fisico diretto con un caso COVID-19 (per esempio la stretta di mano);
- una persona che ha avuto un contatto diretto non protetto con le secrezioni di un caso COVID19 (ad esempio toccare a mani nude fazzoletti di carta usati);
- una persona che ha avuto un contatto diretto (faccia a faccia) con un caso COVID-19, a distanza minore di 2 metri e di almeno 15 minuti;
- una persona che si è trovata in un ambiente chiuso (ad esempio aula, sala riunioni, sala d'attesa dell'ospedale) con un caso COVID-19 in assenza di DPI idonei;
- un operatore sanitario o altra persona che fornisce assistenza diretta ad un caso COVID-19 oppure personale di laboratorio addetto alla manipolazione di campioni di un caso COVID-19 senza l'impiego dei DPI raccomandati o mediante l'utilizzo di DPI non idonei;
- una persona che ha viaggiato seduta in treno, aereo o qualsiasi altro mezzo di trasporto entro due posti in qualsiasi direzione rispetto a un caso COVID-19;
- sono contatti stretti anche i compagni di viaggio e il personale addetto alla sezione dell'aereo/treno dove il caso indice era seduto.

Catena di trasmissione non nota

Qualora un corsista risultasse contatto stretto asintomatico di un caso di cui non è nota la catena di trasmissione, il DdP valuterà l'opportunità di effettuare un tampone contestualmente alla prescrizione della quarantena. Il tampone avrà lo scopo di verificare il ruolo dei minori asintomatici nella trasmissione del virus nella comunità.

Corsista o operatore scolastico convivente di un caso

Qualora un corsista o un operatore scolastico fosse convivente di un caso, esso, su valutazione del DdP, sarà considerato contatto stretto e posto in quarantena. Eventuali suoi contatti stretti (esempio compagni di classe dell'alunno in quarantena), non necessitano di quarantena, a meno di successive valutazioni del DdP in seguito a positività di eventuali test diagnostici sul contatto stretto convivente di un caso.

Corsista o operatore scolastico contatto stretto di un contatto stretto di un caso

Si sottolinea che, qualora un alunno o un operatore scolastico risultasse contatto stretto di un contatto stretto (ovvero nessun contatto diretto con il caso), non vi è alcuna precauzione da

prendere a meno che il contatto stretto del caso non risulti successivamente positivo ad eventuali test diagnostici disposti dal DdP e che quest'ultimo abbia accertato una possibile esposizione.

Attività e procedure implementate o in via di implementazione:

- **Richiedere ai corsisti maggiorenni, alle famiglie dei minorenni e agli operatori scolastici la comunicazione immediata** al dirigente scolastico e al referente scolastico per COVID-19 nel caso in cui, rispettivamente, un corsista o un componente del personale risultassero contatti stretti di un caso confermato COVID-19.
- **Stabilire con il DdP un protocollo nel rispetto della privacy**, per avvisare i corsisti ed i genitori dei minorenni "contatti stretti"; particolare attenzione dovrà essere posta alla privacy non diffondendo nell'ambito scolastico alcun elenco di contatti stretti o di dati sensibili nel rispetto della GDPR 2016/679 EU e alle prescrizioni del garante ma fornendo le opportune informazioni solo al DdP. Questo avrà anche il compito di informare, in collaborazione con il dirigente scolastico, i corsisti e le famiglie dei minorenni individuati come contatti stretti ed eventualmente predisporre una informativa per tutti gli utenti e lo staff della scuola.
- **Provvedere ad una adeguata comunicazione** circa la necessità, per i corsisti e il personale scolastico, di rimanere presso il proprio domicilio, contattando il proprio PLS o MMG, in caso di sintomatologia e/o temperatura corporea superiore a 37,5°C.
- **Stabilire procedure definite per gestire i corsisti e il personale scolastico che manifestano sintomi** mentre sono a scuola, che prevedono il rientro al proprio domicilio il prima possibile, mantenendoli separati dagli altri e fornendo loro la necessaria assistenza utilizzando appositi DPI.
- **Identificare un ambiente dedicato all'accoglienza e isolamento** di eventuali persone che dovessero manifestare una sintomatologia compatibile con COVID-19 (senza creare allarmismi o stigmatizzazione). I minori non devono restare da soli ma con un adulto munito di DPI fino a quando non saranno affidati a un genitore/tutore legale. ***Allo scopo è stato individuato il laboratorio di informatica presso la sede centrale di Chiari, mentre per quanto attiene i punti di erogazione del servizio seguiremo le indicazioni del Piano Covid 19 della scuola che ci ospita.***
- **Condividere le procedure e le informazioni con il personale scolastico**, i corsisti ed i genitori dei minorenni e provvedere alla formazione del personale.
Per quanto attiene la formazione i tempi ed i modi saranno definiti anche in base ad ulteriori informazioni del MIUR, del CTS e delle Aziende Sanitarie Territoriali.
- **Predisporre nel piano scolastico per Didattica Digitale Integrata (DDI)**, previsto dalle Linee Guida, le specifiche modalità di attivazione nei casi di necessità di contenimento del contagio, nonché qualora si rendesse necessario sospendere nuovamente le attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti.
- **Prevedere l'attività didattica a distanza per i corsisti posti in quarantena con le modalità ed i tempi stabiliti dalle linee di indirizzo e dal collegio dei docenti/consigli di classe;**
- Prevedere un piano di sanificazione straordinaria per l'area di isolamento e per i luoghi frequentati dal corsista/componente del personale scolastico sintomatici.
- **Sanificazione in caso di persona positiva:** la sanificazione va effettuata se sono trascorsi 7 giorni o meno da quando la persona positiva ha visitato o utilizzato la struttura. Chiudere le aree utilizzate dalla persona positiva fino al completamento della sanificazione. Aprire porte e finestre per favorire la circolazione dell'aria nell'ambiente. Sanificare (pulire e disinfettare)

tutte le aree utilizzate dalla persona positiva, come uffici, aule, mense, bagni e aree comuni. Continuare con la pulizia e la disinfezione ordinaria.

Criticità da risolvere con indicazioni MIUR e successiva analisi e decisione degli organi collegiali:

- **dovrebbe essere implementato un meccanismo con il quale gli insegnanti posti in quarantena possano continuare a svolgere regolarmente la didattica a distanza, compatibilmente con il loro stato di lavoratori in quarantena.**
- **dovrebbe essere identificato, regolamentato e condiviso con gli attori coinvolti, il meccanismo di attestazione da parte dei PLS e MMG per il rientro dei corsisti e del personale a scuola dopo sospetto o conferma di caso di COVID-19.**

LAVORATORI E LAVORATRICI FRAGILI

Circolare Interministeriale 13 del 4 settembre 2020 Circolare del Ministero della Salute del 29 aprile 2020 recante "Indicazioni operative relative alle attività del medico competente nel contesto delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus SARS-CoV-2 negli ambienti di lavoro e nella collettività". Aggiornamenti e chiarimenti, con particolare riguardo ai lavoratori e alle lavoratrici "fragili".

- concetto di fragilità

Il concetto di fragilità va individuato in quelle situazioni dello stato di salute dei Lavoratori e lavoratrici rispetto alle patologie preesistenti che potrebbero determinare, in caso di infezione un esito più grave o infausto e può evolversi sulla base di nuove conoscenze scientifiche sia di tipo epidemiologico sia di tipo clinico.

La "maggiore fragilità" nelle fasce più elevate di età più elevate della popolazione va intesa congiuntamente alla presenza di co-morbilità che possono integrare una condizione di maggior rischio.

Indicazioni operative in presenza del medico competente (il medico competente del Cpia di Chiari è la Dott.ssa Stefania Reghenzi)

a) richieste di visita

Ai Lavoratori e lavoratrici è assicurata la possibilità di richiedere al datore di lavoro l'attivazione di adeguate misure di sorveglianza sanitaria, in ragione dell'esposizione al rischio da SARS-CoV-2, in presenza di patologie con scarso compenso clinico (a solo titolo esemplificativo, malattie vascolari, respiratorie, metaboliche).

Le eventuali richieste di visita dovranno essere corredate della documentazione medica relativa alla patologia diagnosticata (con modalità che garantiscano la protezione della riservatezza – busta chiusa), a supporto della valutazione del medico competente.

b) Competenze ed azioni del Dirigente Scolastico/datore di lavoro

Ai fini della valutazione della condizione di fragilità, il datore di lavoro dovrà fornire al Medico competente una dettagliata descrizione della mansione svolta dal Lavoratore/lavoratrice e della postazione /ambiente di lavoro dove presta l'attività, nonché le informazioni relative all'integrazione del DVR con particolare riferimento alle misure di prevenzione e protezione adottate per mitigare il rischio da SARS-CoV-2 in attuazione del protocollo condiviso del 24 aprile 2020.

c) Modalità di espletamento delle visite

È comunque opportuno laddove possibile, che le visite mediche si svolgano in una infermeria o ambiente idoneo di metratura tale da consentire il necessario distanziamento tra medico e Lavoratore/lavoratrice soggetto a visita, con sufficiente scambio di aria e che permetta adeguata igiene delle mani.

In occasione delle visite è opportuno che anche il lavoratore indossi idonee protezioni (mascherina). In particolare la programmazione delle visite dovrà continuare ad essere organizzata in modo tale da evitare l'assembramento ad esempio nell'attesa di accedere alla visita stessa: un'adeguata informativa deve essere preventivamente impartita ai Lavoratori e alle lavoratrici, affinché non si presentino alla visita con febbre e/o sintomi respiratori se pur lievi.

d) Giudizio di idoneità medico-legale

All'esito di tale valutazione il medico esprimerà giudizio di idoneità fornendo, in via prioritaria, indicazioni per adozione di soluzioni maggiormente cautelative per la salute del Lavoratore/lavoratrice per fronteggiare il rischio da SARS-CoV-2, riservando il giudizio di non idoneità temporanea solo ai casi che non consentano soluzioni alternative.

Resta ferma la necessità di ripetere periodicamente la visita anche alla luce dell'andamento epidemiologico e dell'evoluzione delle conoscenze scientifiche in termini di prevenzione, diagnosi e cura.

La presente circolare dovrà essere consegnata/inviata via mail a tutto il personale del Cpia nonché pubblicata sul sito web istituzionale. La stessa sarà aggiornata ed integrata, a cura del dirigente scolastico, in relazione a future indicazioni e variazioni normative emanate dagli organismi competenti.

Il dirigente scolastico

Gianluigi Cadei

Firmato digitalmente ai sensi del codice
dell'amministrazione digitale e norme ad esso connesse